

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Frederika Randall**, che scrive per The Nation.

MAFIA EXPORT

Francesco Forgione, Baldini
Castoldi Dalai, 20,00 euro



Le mafie non sono più soltanto l'espressione di una sotto-cultura meridionale italiana. Sono organizzazioni multinazionali che operano in più settori economici e in vari paesi del mondo. In Italia "fatturano" il 5-7 per cento del pil, mentre nel sud danno lavoro al dieci per cento della popolazione attiva (27 per cento in Calabria). In altri luoghi, s'inseriscono in attività apparentemente lecite: l'edilizia a Milano, la ristorazione in Germania, altre attività ancora in Francia, Paesi Bassi, Spagna, Svizzera, Austria, Canada, Australia. Non c'è paese dove non si siano infiltrate.

"La Milano da bere (...) si sbronzava con i soldi mafiosi (...) e s'inebriava con la cocaina che i boss calabresi cominciavano a far arrivare a fiumi", scrive Forgione, ex presidente della commissione parlamentare antimafia. Venticinque anni dopo, le incursioni delle mafie rappresentano dappertutto un problema di "trasparenza e qualità dell'economia, di corruzione della politica e della finanza, di efficacia e credibilità della giustizia". Un manuale utile nel tracciare le dimensioni del malaffare globale, con mappe della distribuzione delle cosche in vari paesi. Forse non è il caso di paragonarlo a *Gomorra*, perché manca un po' di quella vitalità nella scrittura.

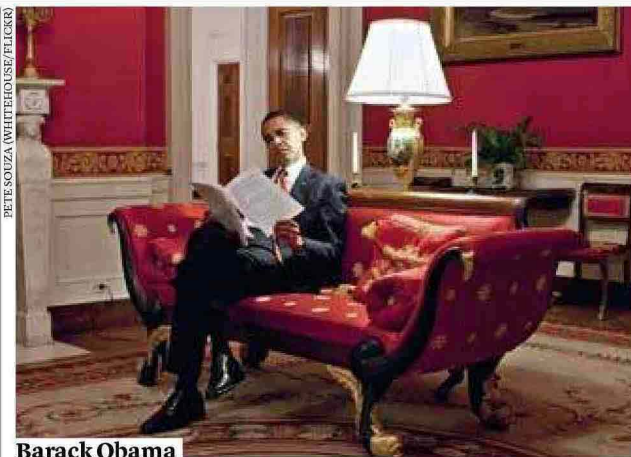
Dagli Stati Uniti

Tutti gli uomini del presidente

In *The race of a lifetime*
John Heilemann e Mark
Halperin sono andati dietro
le quinte delle elezioni
presidenziali statunitensi

Michelle Obama non avrebbe mai votato per Barack se suo marito non gli avesse assicurato che avrebbe smesso di fumare. I rapporti tra Obama e Joe Biden erano pessimi: durante la campagna elettorale il futuro vicepresidente veniva escluso dalle chiamate in videoconferenza. Anche con Hillary Clinton le cose non andavano meglio, al punto che l'attuale segretario di stato aveva accusato Obama di aver imbrogliato ai caucus dell'Iowa.

Sono alcuni degli aneddoti raccontati in *The race of a lifetime*, il libro di John Heile-



Barack Obama

mann e Mark Halperin che raccoglie circa duecento interviste fatte ai candidati presidenziali e ai membri del loro staff nel 2008. Ce n'è anche per i repubblicani: "Preparatevi ragazzi, avete un sacco di lavoro da fare. Non sa assoluta-

mente nulla", avrebbe detto Steve Schmidt, il capo della campagna dei repubblicani, a proposito di Sarah Palin. Un libro divertente e illuminante sulla politica negli Stati Uniti.
Giles Whittell,
The Times

Il libro Goffredo Fofi

Senza prospettive

MARC AUGÉ

Che fine ha fatto il futuro?
Dai nonluoghi al
nontempo

Elèuthera, 110 pagine, 12,00 euro

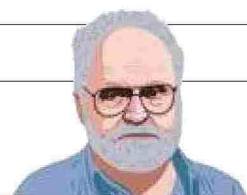
Un buon libro per affrontare il nuovo anno? Viviamo in un eterno presente e non sappiamo più prevedere, immaginare il futuro. Da questa constatazione parte Augé, l'antropologo che ha spostato l'attenzione della sua scienza sul mondo contemporaneo e le sue mutazioni palesi e nascoste. La sua scrittura è chiara, senza fronzoli o volate metafisiche, una razionalità che cerca di capire perché non siamo più in grado di prevedere nulla, in società che sembrano cambiare incessantemente.

La svolta radicale della globalizzazione, che si è imposta negli anni ottanta del novecento, ci ha lasciato in balia di tematiche da fine della storia e fine del mondo e di accettazione supina di tutto, ci ha privato di ogni idea positiva, trascinandoci sul modo di concepire il tempo che ci viene imposto vuol dire ragionare sullo spa-

zio, sulla società umana, sul potere, sulle culture e sulle istituzioni.

Augé sa farlo rapidamente, con sintesi molto efficaci, che danno la possibilità al lettore, a noi tutti, di attraversare la selva oscura dell'oggi ritrovando un orientamento.

Come possiamo non essere passivi di fronte alla mutazione? Pensando al plurale, Augé propone una "utopia dell'educazione per tutti, indispensabile per la scienza come per la società", su cui si deve assolutamente riflettere. ♦



**I consigli
della
redazione**

JOHN ORTVED
The Simpson
(Isbn)

ARTHUR JAPIN
**La donna che non voleva
arrendersi (Bompiani)**

PETER MANSEAU
**Ballata per la figlia del
macellaio (Fazi)**

Autobiografia

Vita di uno scrittore

IMRE KERTÉSZ

Dossier K.

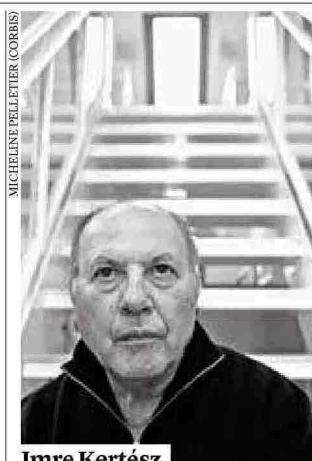
Feltrinelli, 192 pagine, 16,00 euro

●●●●●

“Non conosco bravi scrittori che non siano disposti a mettersi in scena”, diceva Isaac Bashevis Singer. Di fatto nessuna opera letteraria sfugge alle circostanze personali, all’elemento soggettivo e quindi al dato autobiografico. E, viceversa, la memoria continua a ricostruire i suoi oggetti, in modo che qualunque ricordo diventa una ri-creazione. Ed è proprio questa la domanda centrale dell’appassionante *Dossier K.*, il libro testamento di Imre Kertész: esiste la verità autobiografica? Il volume ha avuto una genesi insolita. Quando lo scrittore ha ricevuto il Nobel nel 2002, il suo editore ungherese si è accorto che “un certo numero di voci e di false informazioni circolavano sulla vita di Kertész”. A quanto pare ancora una volta i lettori di *Essere senza destino* o di *Kaddish per il bambino non nato* avevano confuso il narratore e l’autore. Così l’editore ha chiesto a un amico di Kertész di registrare con lui diverse ore di intervista. Una decina di nastri in tutto.

Quando lo scrittore ha ricevuto la trascrizione dell’intervista, gli è sembrato impossibile pubblicarla così com’era. Le domande sono state interamente riscritte, anche se la forma del dialogo è stata conservata. Come Platone, Kertész pensa che l’essenza della filosofia sia la dialettica. Kertész ascolta Kertész in un faccia a faccia con se stesso.

Si ritrovano in questo libro gli elementi principali di una vita singolare: la deportazione ad Auschwitz a soli 15 anni; il ritorno dai campi di concentramento e i traumi successivi, come



Imre Kertész

l’arrivo nella casa dei genitori occupata da altre persone. E poi, dopo il nazismo, lo stalinismo e l’entrata progressiva nella “scrittura clandestina”. In questo libro Kertész torna anche sulla redazione di *Essere senza destino*, cominciata nel 1961 e durata dieci anni. Per sopravvivere ha scritto commedie musicali e piccole opere teatrali, ha tradotto autori tedeschi (Nietzsche, Freud, Hofmannsthal, Canetti, Wittgenstein). In queste descrizioni ci dà anche il suo punto di vista su alcuni argomenti delicati come la famiglia: “C’è stato un tempo in cui ero persuaso che la causa di tutte le malattie mentali – e la causa di quasi tutte le malattie è mentale – fosse la famiglia”. E ovviamente non potevano mancare delle riflessioni sui campi di concentramento, sulla sofferenza, sulla lucidità e sul rifiuto dei totalitarismi: “Se Auschwitz non è servito a niente significa che Dio ha fallito”. Probabilmente Imre Kertész non si era mai confidato a fondo con una semplicità e un’onestà intellettuale senza cedimenti.

Florence Noiville
Le Monde

ELIF SHAFAK

Le quaranta porte

Rizzoli, 451 pagine, 21,50 euro

●●●●●

Che legame c’è tra Ella Rubinstein, una casalinga di mezza età che vive a Boston, e Rumi, il grande mistico e poeta sufi vissuto nell’Anatolia del tredicesimo secolo? È il romanzo di Elif Shafak a lanciare questo ponte tra due epoche. Al cuore del libro ci sono le quaranta regole dell’amore che il derviscio Shams insegnò a Rumi, a cui era legato da una profonda e sconvolgente amicizia. Le sue parole – ricreate dalla fantasia di Elif Shafak – sono costantemente meditate: “La sharia dell’amore è diversa da tutte le religioni poiché la sua sharia o via consiste interamente in Dio”. Elif Shafak spiega che queste parole hanno a lungo dominato i suoi pensieri: “Nella società in cui viviamo, specialmente in Turchia, tendiamo a vedere l’amore in termini di sessualità e assenza di regole; dall’altro lato tendiamo ad associare la sharia ai divieti e alla paura. Perché questi due concetti sono destinati a coesistere separati, fianco a fianco? Se n’era reso conto già un sapiente ottocento anni fa. Eppure oggi tendiamo a etichettare e alienare le persone per difendere la religione o l’ideologia. Così ci dimentichiamo dell’essenza, e ci occupiamo solo della forma”.

Sevinc Özarslan,
Today’s Zaman

ARAVIND ADIGA

Fra due omicidi

Einaudi, 288 pagine, 20,00 euro

●●●●●

Le storie di questa meravigliosa raccolta di racconti sono ambientate negli anni ottanta, nel periodo tra gli omicidi di Indira e Rajiv Gandhi, e sono incorniciate da brani estratti da un’immaginaria guida turistica di Kirtur, una città sulla costa sudoccidentale dell’India, tra Goa e Calcutta. L’esattezza topografi-

ca è così dettagliata che questa cittadina immaginaria sembra esistere per davvero. Le vite che Aravind Adiga è interessato a esplorare sono quelle degli emarginati, delle persone in lotta, soprattutto innocenti che finiscono per corrompersi: Ziauddin, un giovane musulmano arrabbiato, costretto a partecipare a un attentato terroristico contro la stazione ferroviaria; Soumya, una ragazza che ha un bisogno così sconfinato dell’amore del padre da attraversare ogni angolo della città pur di procurargli la droga; Jayamma, la cuoca solitaria che lavora nelle case dei ricchi “per ingrassare i figli degli altri”. Adiga ricorre a una limpida economia espressiva per evocare un gran numero di dettagli realistici. Ha un occhio infallibile per cogliere il più piccolo elemento prezioso in un ambiente impoverito. Questa è la magia del realismo: rendere importanti dei dettagli minori in un modo che al tempo stesso arricchisce la descrizione ed enfatizza le durezze e le delusioni della vita circostante. Con *Fra due omicidi* Adiga ha mostrato di essere un importante talento letterario, uno scrittore che sa essere evocativo senza cedere a esotismi e stravaganze, un cronista sensibile dell’India moderna.

Stephen Abell,
The Daily Telegraph

CAMILLA LÄCKBERG

La principessa di ghiaccio

Marsilio, 352 pagine, 18,00 euro

●●●●●

Dopo la Lisbeth Salander di Stieg Larsson, ecco un’altra eroina svedese atipica e accattivante: Erica Falck, 35 anni, single e autrice di biografie. Una buongustaia dalla figura rotonda, ossessionata dalle diete. Erica ricorda più Bridget Jones – di cui adora il diario – che non la hacker di *Millennium*. Ma si mette a far la parte di miss Marple dopo aver scoperto il cada-

Cultura

Libri

vere di un'amica d'infanzia, riversa nella sua vasca da bagno con i polsi recisi. Un suicidio? Naturalmente no. D'altronde la vittima era incinta di tre mesi, e non di suo marito. A Fjällbacka, piccolo porto turistico della costa occidentale della Svezia, si conoscono tutti e le voci corrono. Erica vuole sapere la verità e si ritrova a fare da spalla al poliziotto incaricato dell'inchiesta, il giovane ispettore Patrick Hedström, innamorato di lei dai tempi dell'università. Anche se contiene molto color locale svedese (la neve e il freddo, cognomi come Larsson e Persson in abbondanza e hockey su ghiaccio come sport preferito) il romanzo di Camilla Läckberg ha qualcosa anche di Simenon: un ambiente provinciale deleterio, un'ossessione dell'opinione della gente e rapporti di classe molto marcati. L'autrice tiene avvinto il lettore fino all'ultima pagina, anche se adotta un registro più intimista di Larsson.

Delphine Peras,
L'Express

TONY BELLOTTO

Bellini e gli spiriti
Cavallo di Ferro, 255 pagine,
15,50 euro



Al centro di questo romanzo di Tony Belotto, chitarrista che si è rivelato anche scrittore di talento, ci sono le disavventure del detective Remo Bellini. Belotto inventa un linguaggio pop, descrittivo, accattivante e pieno di riferimenti a canzoni e film, per raccontare vicende che hanno come sfondo le periferie di São Paulo. Questa volta Bellini indaga sulla morte di un avvocato, e le indagini lo conducono ad affrontare la mafia cinese insediata nei quartieri della megalopoli brasiliana, entità spiritiche e donne perturbanti. Il protagonista è più umano che mai: sente il peso dell'età, si vergogna

Israele

MEIR SHALEV

Hadavar Haya Kakha
Am Oved Publishers

In questa divertente autobiografia Shalev rievoca le storie, il linguaggio e i personaggi della sua famiglia, dominata da una nonna ucraina ossessionata dalla pulizia.

RON LESHEM

Megillat Zekhuyot Hayareah
Kinneret

Leshem ambienta il suo nuovo romanzo in Iran, visto come un paese inquieto, interessante, in cerca di un'identità e non come un nemico. Il protagonista del romanzo è un ragazzo che lascia la città natale e si trasferisce a Teheran dalla zia ex attrice.

dell'appartamento in cui vive e del fatto che sta perdendo i capelli. Nel libro, all'evoluzione del personaggio si accompagna quella dello stile dell'autore.

Dirceu Alves Jr.,
Istoé Gente

URILEVRON

1/2 Hokhaha *Keter Publishing*
Thriller psicologico: mentre si trovano a girare un film pubblicitario in Romania, due professionisti di mezz'età e in crisi rimangono invischiati nella morte della protagonista a causa di un ridicolo incidente.

YOEL HOFFMANN

Curriculum vitae
New Directions

Romanzo autobiografico che illumina con una prosa semplice e lirica alcuni momenti della vita dell'autore: dalla fuga dalla Germania nazista, allo studio del buddismo.

Maria Sepa

ZOË HELLER

Gli illusi

Bompiani, 412 pagine, 19,00 euro



Un dramma familiare senza sentimentalismi che mette a confronto in molti modi la fede

e il razionalismo e agita i dubbi, le delusioni e le verità spiacevoli che possono lasciare una persona insoddisfatta. La famiglia protagonista è quella dei Litvinnoff: una compagine di attivisti laici ebrei di New York dopo l'11 settembre. Quando il capofamiglia, Joel, leggendario avvocato socialista, una mattina in tribunale crolla a terra per un male (e passa il resto del romanzo in coma) si scatena una crisi di fede nelle tre donne al centro della sua vita: Audrey, la moglie inglese, la figlia Karla timida e sovrappeso, l'ascetica sorella Rosa, che dall'ateismo ereditato in famiglia passa all'ebraismo più ortodosso. Quel che poteva essere un deprimente e melodrammatico trattato sulla spiritualità e i valori familiari è riscattato dall'istinto di Heller per la tragicommedia mordace, immune dal nonsense, ricca di descrizioni poco romantiche, splendide per originalità e precisione.

Lionel Shriver,
The Daily Telegraph

Non fiction Giuliano Milani

Genitori incompetenti

JESPER JUUL

Eccomi! Tu chi sei?

Feltrinelli, 94 pagine, 7,00 euro

Secondo Jesper Juul, "i genitori di oggi hanno trascorso, da bambini, più tempo con educatori professionali che con i loro stessi genitori". Sanno bene cosa significa educare, ma non come devono comportarsi un padre o una madre. Juul, consulente familiare, volontario tra i bambini rifugiati della ex Jugoslavia, si è posto il problema seriamente, con scandinava onestà. In *Il bambino è competente* (2001)

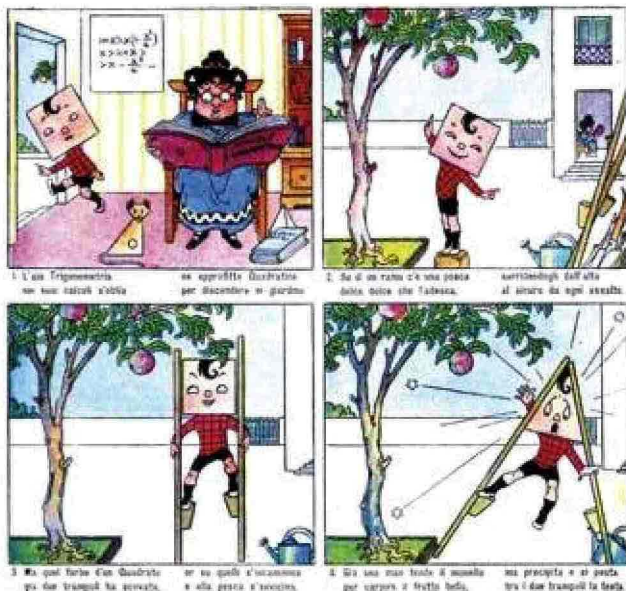
ha spiegato che i figli non tendono affatto a fare i propri interessi, ma quelli di chi li educa, e che proprio questa infinita capacità di adeguamento alle attese altrui costituisce il principale pericolo per lo sviluppo della loro personalità.

In questo nuovo libro - una sorta di compendio delle sue idee - sposta il fuoco sui padri e le madri, a cui fornisce qualche semplice indicazione: rendersi conto del fatto che, volenti o nolenti, hanno un forte potere sulla vita dei loro figli, e dunque farne buon uso,

guardare dentro se stessi per capire in cosa credono e cosa vogliono, non affidarsi a regole fisse e impersonali, non rifiutare il conflitto quando sia necessario, dire no ai propri bambini come lo direbbero a persone che stimano e rispettano.

Forse, così facendo, i nuovi genitori possono contribuire attivamente a migliorare il mondo. Di certo, possono riuscire a vivere più serenamente un sabato pomeriggio in un centro commerciale o una cena al ristorante in vacanza. ♦





Fumetti

Profezia senza speranza

**FABIO GADDUCCI
E MATTEO STEFANELLI**

**Antonio Rubino. Gli anni
del Corriere dei piccoli**

Black Velvet, 136 pagine,
24,00 euro



Il personaggio più famoso del Corriere dei Piccoli, almeno nel periodo con le storie in rima, è certamente il signor Bonaventura di Sergio Tofano. L'autore più geniale e innovatore dei teatrini di carta di quella testata fu invece Antonio Rubino. Fervido fascista e, prima ancora, convinto militarista, fu il primo vero maestro del fumetto italiano. Nelle sue storie fu però anarchico, graficamente influenzato dal liberty, dal surrealismo e dal futurismo, creatore di un universo ossessivo, specchio trasfigurato dell'ossessione borghese dell'epoca (e non solo) per le regole che troverà il suo apice nel fascismo. Le forme geometriche diventano coreogra-

fie di raffinata perfezione in particolare con il personaggio dell'Abetino, mentre a Quadratino la testa quadrata prende sempre forme diverse, immancabilmente messe in riga (e squadra) dal potere adulto e borghese. Un'antologia elegante e rigorosa.

SUALZO

L'improvvisatore

Rizzoli Lizard, 110 pagine,
15,00 euro



Piccola, colorata parabola sull'amore che si confonde con la passione per la musica nella sua dimensione più spirituale. Una storia intrisa di umorismo, grazia e leggerezza, in cui si susseguono occasioni mancate, false speranze e gioie della vita mediocre che paiono dover essere eterne. Morale: i sogni si realizzano quando meno te lo aspetti. Autori Sualzo.

Francesco Boille

Ricevuti

WILLIAM CISILINO

Lingue in bilico.

**Buone pratiche nella tutela
delle minoranze
linguistiche in Europa**

Carocci, 111 pagine, 16,00 euro

Viaggio nell'Europa delle lingue attraverso otto esempi concreti di tutela delle minoranze.

Completano il volume le mappe delle comunità linguistiche e due testi fondamentali sulla tutela delle minoranze nel vecchio continente.

DARIO BELLEZZA

Ricordo di Pasolini

Via del Vento, 36 pagine,
4,00 euro

Un pomeriggio del 1983, Dario Bellezza, invitato da Maria Luisa Spaziani, tiene una conferenza su Pier Paolo Pasolini. Il testo inedito approfondisce la figura di uno degli autori più significativi del novecento.

PHILIPPE SIMONNOT

Il mercato di dio.

**La matrice economica
di ebraismo, cristianesimo
e islam**

Fazi, 340 pagine, 18,50 euro
Simonnot, giornalista economico che ha collaborato con testate come *Le Monde* e *Le Figaro*, analizza e ricostruisce i rapporti tra tempio e mercato attraverso una lettura economica dei testi fondativi dei tre principali monoteismi.

SERGE ENDERLIN

**Black out. Miti e realtà
della questione energetica**

Il Saggiatore, 191 pagine,
16,00 euro

La vera rivoluzione energetica conta su una risorsa preziosa e insostituibile: il nostro stile di vita.

AUTORI VARI

Il Baubau. Paura del buio

Nicola Pesce Editore, 31 pagine,
11,00 euro

Trenta cartoline, disegnate da

altrettanti illustratori, ciascuna corredata di un breve racconto, vogliono far riflettere sulla politica della paura che finisce per minacciare le libertà civili, in Italia e non solo.

A CURA DI VALENTINA

AGOSTINIS

Londra chiama

Il Saggiatore, 219 pagine,
16,00 euro

La capitale britannica in cui convivono lingue, etnie, culture e colori diversi si specchia nei suoi autori più brillanti: Hanif Kureishi, Nick Hornby, James G. Ballard, Monica Ali, Hari Kunzru, Iain Sinclair, Will Self e Gautam Malkani.

ETTORE SOTTASS

Foto dal finestrino

Adelphi, 75 pagine, 8,00 euro

Ventisei istantanee dall'occhio dell'architetto, designer e fotografo, morto nel 2007, accompagnate da altrettante paradossali didascalie.

DOMINIQUE MANOTTI

Il corpo nero

Tropea, 224 pagine, 16,50 euro

Un noir ambientato nella Parigi del 1944 quando, prima dell'arrivo degli alleati, tedeschi e collaborazionisti si giocano le ultime carte tra corruzione e terrore.

VALENTINA PATTAVINA

Villaggio

Einaudi, 112 pagine+ dvd,
24,00 euro

Il percorso artistico di Paolo Villaggio accompagnato da un dvd che raccoglie il meglio delle sue apparizioni televisive.

JEAN DE LA FONTAINE

EMARC CHAGALL

Favole a colori

Donzelli, 177 pagine, 21,00 euro

Alcune delle favole più famose e amate di La Fontaine accanto ai dipinti che le stesse fiabe hanno ispirato al grande artista russo Marc Chagall.